

ni: e's'alletta con belle promesse; poi ecco insorge questa o quella disgrazia, e le promesse cadono in acqua. Il buon volere è contrastato dagli accidenti. L'impresa temette d'avventurarsi in difficile e pericoloso cammino, e stimò più sano consiglio di mettersi per la piana, onde noi, come il buon Giocondo, credevamo di gir a Roma, e ci troviamo giunti invece in altra parte.

Meno male che la *Lucia* è riuscita. La musica, quella bella musica, è benissimo adattata a' cantanti, e meno la prima parte, che passò un po' freddamente, tutto il resto andò in poppa. I luoghi che più tornarono graditi furono il quartetto del finale, cantato con grande accordo da tutti gli attori; l'aria della donna, che la *Ciotti Grossoni* colorì con molta energia d'azione, e bei modi di canto; e il largo di quella del tenore, dove il *Ferrari Stella*, e per passione e per maestria d'arte, non fu inferiore al suo personaggio. Anche il *Rinaldini* cantò con bonissimo garbo la prim'aria di sortita; e però, se non c'è novità, evvi almeno diletto e si può udire ancor la *Lucia* dopo la millesima volta: merito de' cantanti; ma un po' ancora della soavissima musica.